



L'alcol non fa ridere

Diventa necessario scambiarsi qualche parola, anche come cristiani, **sull'aumento del consumo di alcol nei nostri paesi.** “Anche come cristiani” significa con attenzione sia agli aspetti di salute e di dignità delle persone, sia agli aspetti morali che non sono indifferenti. Occhi lucidi, parlata strascicata, voce alta, squilibri nel camminare, incertezze alla guida dei veicoli, rientri in casa insopportabili accompagnati da incomprensioni e violenze, dialoghi impossibili. Ma dietro a tutto ciò, che è sotto gli occhi di tutti, esiste la realtà che andrebbe affrontata e invece viene elusa: si va da delusioni e dolori non superati a mancanza di autostima, da cattive abitudini alimentari a disordini nell'organizzazione della vita, da pessime presenze di presunti amici a insufficiente valutazione dei rischi per la salute.

Siamo tutti d'accordo che un buon bicchiere di vino faccia bene, ma da questo a rovinarsi la salute e la vita, ne passa.

La parola “vizio”, resa desueta, riassume bene l'insieme delle **difficoltà che una persona vive nel superare la sua dipendenza.** Vizio indica un legame difficile da scindere, un'attrazione possente, una debolezza morale quasi invincibile. Indica anche una scelta possibile, da non sottovalutare: la scelta di lasciarsi aiutare.

L'abuso di alcol nei più giovani dovrebbe interrogarci sull'educazione all'utilizzo della libertà e del denaro, ma anche sul **vuoto interiore che l'alcol promette di riempire senza riuscirci.** La frase “bevo perché mi piace” esprime esattamente la fragilità delle convinzioni e la dipendenza da emozioni.

L'assunzione di alcol da parte di donne, non raramente casalinghe, ci invita a riflettere sul **dramma della solitudine in cui molte donne sono lasciate** nel loro ruolo di spose e di mamme “responsabili di una casa”. Occorre aiutare con grande riservatezza e comprensione chi soffre di questo male, e allo stesso tempo pensare alla prevenzione. Vi prego: nessuno ci rida sopra!

**XXI DOMENICA
TEMPO ORDINARIO**



*Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa
e le potenze degli inferi
non prevarranno su di essa.*

	Lenno	Ossuccio
Sabato 26 agosto <i>prefestiva</i>	18.00 S. Stefano <i>deff. Rosa, Natale e Giuseppe Vanini</i> <i>deff. Isidoro e Fabrizio</i>	
Domenica 27 agosto XXI Tempo Ord.	10.00 S. Stefano <i>deff. Villa Luca e Natalia</i>	9.00 S. Eufemia <i>Pro popolo</i>
Lunedì 28 agosto	16.00 S. Stefano Funerale della signora Bruna Cerliani (sospesa la S. Messa delle 20.30 a S. Andrea)	
Martedì 29 agosto	8.30 S. Stefano <i>deff. Settimio Greppi</i>	
Mercoledì 30 agosto	8.30 S. Eufemia <i>deff. Cortese e famiglia Gibotti</i>	
Giovedì 31 agosto	8.30 S. Stefano <i>deff. famiglia Ortalli</i>	
Venerdì 1 settembre	8.30 SS. Trinità a Masnate <i>deff. Riccardo Botta</i>	
Sabato 2 settembre <i>prefestiva</i>	15.00 Ss. Filippo e Giacomo a Spurano Matrimonio di Valentina Rainoldi e Ivan Giardelli 18.00 S. Stefano <i>deff. Bossi Angelo e Maria</i>	
Domenica 3 settembre XXII Tempo Ord.	10.00 S. Stefano <i>deff. don Mario Malacrida</i> <i>deff. Bordoli Piero, Adalgisa e Giovanni</i>	9.00 S. Eufemia <i>Pro popolo</i>

* Intenzione libera

Domenica 3 settembre nella S. Messa delle ore 10.00 a Lenno
ricordiamo don Mario Malacrida nel trigesimo della sua morte

**Puoi trovare il notiziario settimanale sul sito www.parcchielennoeossuccio.it
e più rapidamente attivando Telegram
sul canale "Lenno e Isola Ossuccio Comunità pastorale"**